CORRIERE DELLA SERA

Data 02-10-2015
Pagina 2
Foglio 1 / 2

STATI UNITI IL PROCURATORE: 13 MORTI E 20 FERITI

La strage al college e i tweet del terrore «Oddio, qui sparano»

Strage nel college di Roseburg, in Oregon: un uomo, tra i 20 e i 30 anni, è entrato nell'edificio e ha aperto il fuoco. I morti, secondo il procuratore, sono 13 e almeno venti i feriti. L'aggressore è stato ucciso dalla polizia. La Casa Bianca: «Affrontare il nodo della violenza con le armi da fuoco è una delle priorità del presidente Obama». La paura degli studenti sul web, la notizia è stata data in tempo reale su Twitter: «Mio Dio, qui sparano».

alle pagine **2** e **3** **Farina**

Un altro massacro in una scuola americana. Il killer aveva con sé quattro armi da fuoco
L'età media degli studenti supera i 30 anni. I messaggi dalle aule: «Aiuto, ci sparano addosso»

Strage al college degli adulti Almeno tredici vittime in Oregon

Roseburg in mezzo ai boschi dell'Oregon, Roseburg «capitale del legno» sulla riva dell'Umpqua River, Roseburg città dell'ultima strage americana. Almeno tredici morti e oltre venti feriti, il bilancio provvisorio. Ancora una volta un killer a scuola: il college si chiama come il fiume, lo stesso nome della tribù originaria di quei boschi 110 chilometri a sud di Eugene. Umpqua, «acque tempestose». Un termine che fino ai ieri non si addiceva all'atmosfera descritta sul sito del campus. «Pacifica, sicura», con «attività ricreative tutto l'anno».

Una scuola speciale, l'Umpqua College di Roseburg. Diciotto strutture, 16mila studenti part time e 3.300 a tempo pieno, età media che supera i 30 anni. Non un'università tradizionale, ma un «college comunitario» in gran parte dedicato a corsi biennali per chi deve inventarsi una vita, trovare un lavoro, reinserirsi nella cosiddetta «curva d'apprendimento».

Ieri mattina molti si sono inseriti tragicamente nella linea di fuoco. Intorno alle 10 e 40 la polizia è intervenuta circondando la Science Building. Sembra che il killer abbia sparato all'interno della «facoltà» di Scienze. Non in un'aula sola, come creduto inizialmente. Testimoni hanno raccontato alla *Cnn* che alle prime esplosioni avevano pensato a fuochi d'artificio. Lo scenario è presto cambiato: la polizia che passava da una struttura all'altra in cerca di eventuali complici, la caccia all'uomo, il killer con 4 armi «neutralizzato», la coda delle ambulanze, le parole dei sopravvissuti via Twitter («qui scappano tutti, qualcuno sta sparando»), la fila dei precedenti massacri snocciolati in tv, la notizia del briefing alla Casa Bianca con il presidente Obama «informato sugli sviluppi».

La polizia ha setacciato l'auto dello sparatore in cerca di esplosivi. Ha setacciato la casa. Tutto con grande rapidità, tutto sempre troppo tardi. Si è scoperto che su Internet il killer aveva parlato della strage imminente in un post sui social media, invitando a stare alla larga. Ieri sera il suo nome non era stato ancora reso noto.

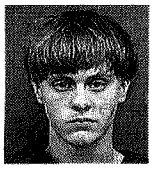
Umpqua come Columbine, come Virginia Tech. Scuole ricordate come campi di battaglia. Tre anni fa a Newtown, in Connecticut, le vittime furono 27, quasi tutti bambini. Ieri è toccato a un college per adulti, «pacifico e sicuro», immerso nei boschi dell'Oregon.

Michele Farina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

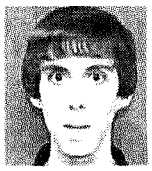
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Precedenti



● Il 17 giugno 2015, Dylann Roof, 21 anni, apre il fuoco contro i fedeli riuniti in una chiesa afroamericana a Charleston, in South Carolina

● Il giovane uccide 9 persone e ne ferisce una. E' arrestato il 18 giugno



● Il 14 dicembre 2012, Adam Lanza, 20 anni, entra nella scuola elementare Sandy Hook di Newtown, in Connecticut

● Uccide 26 persone, 20 delle quali bambini tra i 6 e i 7 anni per poi togliersi la vita

● Il 16 aprile 2007, lo studente di origine sudcoreana Cho Seung-hui, 23 anni, apre il fuoco all'interno del Virginia Tech

● Cho uccide 32 persone e ne ferisce altre 29 prima di spararsi in testa

CORRIERE DELLA SERA
Primi sì, la riforma accelera

Strage al college degli adulti
Almeno tredici vittime in Oregon

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.